

SERIE C. L'attaccante, capocannoniere nella stagione 2018-19, spiega perché ha accettato di lasciare il Vicenza in B per tornare sul Garda

Guerra: «Feralpisalò, è bellissimo ritrovarti»

«Qui sono sempre stato bene e il presidente Pasini ha progetti ambiziosi che prima o poi daranno frutti. Sarà più difficile rispetto al passato ma sono pronto»

Sergio Zanca

Il ballo di Simone. La prima di Guerra con la Feralpisalò è durata 3 anni e mezzo, dal 2015 al gennaio 2019, con 119 presenze in campionato e 44 gol. Un bottino che gli ha permesso di diventare capocannoniere nella graduatoria assoluta tra i professionisti alla pari di Andrea Bracaletti, rimasto però sul lago 7 anni. La seconda di Guerra inizia adesso, e la speranza è di raggiungere gli stessi risultati.

Dopo avere lasciato il terreno del Turin per approdare al Menti di Vicenza, Simone Guerra torna a ballare tra vecchi amici, accolto dall'entusiasmo collettivo. Non potendo riprendere la maglia con il numero 17, indossata dal centrocampista Fabio Scarsella, ha deciso di dirottare sulla numero 32, la stessa di Mattia Marchi, ora alla Reggiana, suo fratello amico.

Il contratto con i veneti era in scadenza al termine della stagione in corso. La Feralpisalò ha deciso di prolungarglielo fino al 30 giugno 2023. «Cercavamo un attaccante forte, con esperienze di alto profilo, proveniente da una

categoria superiore e capace di portare una mentalità che a volte i giocatori di C non hanno - spiega il direttore sportivo dei gardesani Oscar Magoni -. E ancora: un calciatore allenato, in buone condizioni fisiche, che conoscesse l'ambiente, e fosse in grado di inserirsi subito, senza perdere tempo. Credo che non potessimo fare una scelta migliore».

«**HO RICEVUTO** anche altre offerte - rivela Guerra -, ma ho voluto ritornare perché qui mi sono trovato bene, e il presidente Giuseppe Pasini ha impostato un progetto rilevante. Speriamo di toglierci delle belle soddisfazioni. Ho visto cambiamenti nelle strutture: la dimostrazione che la Feralpisalò effettua investimenti notevoli e i risultati prima o poi arrivano. La trattativa? A metà dicembre il direttore sportivo Magoni ha cominciato a chiedere informazioni al mio procuratore. I contatti sono diventati sempre più stretti e concreti. Da entrambe le parti c'era la volontà di concludere. Comincio la nuova avventura in punta di piedi, con l'intenzione di dare una mano, anche

«**Sono a 88 gol in carriera e voglio arrivare presto a 100: sono qui per segnare**

SIMONE GUERRA
ATTACCANTE DELLA FERALPISALÒ

«**Cercavamo una punta forte pronta da inserire. È la scelta migliore che potevamo fare**

OSCAR MAGONI
DIRETTORE SPORTIVO FERALPISALÒ

se sarà un po' più difficile rispetto al periodo precedente. Ma è una bellissima sfida, comunque».

Come seconda punta, Guerra affiancherà Luca Miracoli: «Il modulo e le scelte spettano all'allenatore Pavanell - premette l'attaccante della Feralpisalò, nato a Piacenza, classe 1989 -. Io mi metto a completa disposizione. Il livello della concorrenza si alza, e tutti in questo modo ne possono trarre vantaggio».



Simone Guerra tra Angelo Medici (Alfa Laminati Saefelc) e il direttore sportivo Oscar Magoni

Sulla fascia di capitano: «Non ci penso, e non la prendo. Appartiene a Elia Legati, che conosce benissimo le dinamiche interne».

CONSIDERATO che oggi è a quota 88 reti in partite di campionato, Guerra confida di voler raggiungere «il prima possibile il traguardo dei 100 in carriera. Sono stato preso per segnare».

L'ultima sua prodezza risale al 23 febbraio, col pallonetto

che ha sbloccato il punteggio nella trasferta di Cesena (3-1 per il Vicenza), di fronte a 10 mila spettatori. Il giorno dopo il campionato è stato sospeso per Coronavirus, e i lanieri hanno poi ottenuto a tavolino la promozione in B. Il 4 gennaio, in Brescia-Vicenza 0-3, è entrato nel secondo tempo e in due occasioni ha sfiorato la soddisfazione personale. Chissà che il bomber non torni a riassaporare il profumo del gol già domeni-

ca, a Perugia.

Il ritorno di Simone Guerra alla Feralpisalò è stato benedetto da Angelo Medici della Alfa Laminati Saeflex di Timoline: «All'area tecnica della Feralpisalò rivolgo i complimenti per l'investimento effettuato - le parole di Medici -. E al settore marketing le felicitazioni per l'abilità nell'attirare l'interesse degli sponsor, che continuano ad aumentare».

Il notiziario

Scarsella e Morosini ko Legati c'è

Non ci saranno nemmeno domani a Perugia i centrocampisti Morosini e Scarsella, alle prese con guai muscolari. La novità sta nel fatto che Morosini, ai box da quasi 2 mesi per uno strappo (ultima gara: il 22 novembre, contro il Padova), ha cominciato a inanellare giri a bordo campo con Marco Bresciani, preparatore addetto al recupero degli infortunati. Scarsella è costretto alle terapie per un'infiammazione. In compenso è tornato in gruppo il difensore Bacchetti. Disponibile Legati, che ha scontato la squalifica e che affiancherà Giani nel cuore della difesa.

Riprenderà possesso della panchina il tecnico Massimo Pavanell, dopo la squalifica per 3 giornate: con il vice Diego Zanin, trascorre gran parte della giornata al Turin studiando le videocassette dei rivali, preparando le sedute e pranzando all'interno degli spogliatoi. Un vero e proprio attaccamento alla causa. Stamattina rifinitura. •